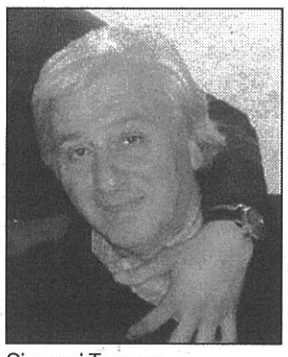
COLOSIMI I familiari hanno donato le sue cornee

Avis in lutto per Toscano

di PASQUALE TAVERNA

COLOSIMI - Avis locale in lutto per la scomparsa del suo presidente e fondatore Giovanni Toscano. Aveva 65 anni, lascia la moglie e tre figli. Pensionato delle Ferrovie della Calabria, da sempre impegnato nel sociale e nello sport (era dirigente nel calcio giovanile). Un uomo amato e apprezzato sul lavoro dai colleghi e dai dirigenti. Come nella vita terrena, anche nella morte ha pensato agli altri. Rispettando, infatti, una sua volontà, la moglie ha autorizzato l'espianto delle cornee. Una marea di gente ha partecipato all'esequie celebrate alla vigilia di Pasqua, nella chiesa della Madonna dell'Assunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Toscano

CASTROVILLARI Si parte con i "Dialoghi d'autore"

La città come bene comune

CASTROVILLARI – Al via la terza edizione dei "Dialoghi d'autore", promossi dal Laboratorio di urbanistica e architettura (Lua) diretto dall'architetto Rosanna Anele. Il tema dominante sarà "La città come bene comune" con l'intento, evidenzia l'architetto Anele, «di presentare esperienze progettuali e riflessioni sui luoghi della trasformazione come fattori determinanti della rigenerazione urbana». Il tema della città come bene comune «sarà articolato – ha spiegato in una nota la direttrice del Lua – in percorsi di rigenerazione urbana che verranno indagati attraverso due percorsi paralleli: la mostra di progetti realizzati o progettati e il laboratorio urbano». Per quanto attiene la mostra, il Lua ha avviato la raccolta di esperienze realizzate da professionisti nelle nostre realtà urbane, con la selezione di progetti di rigenerazione, riuso e sostituzione edilizia. Tutto il materiale per la selezione dovrà essere inviato alla mail anelerosanna@yahoo.it in formato pdf entro il 30 aprile.

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI IN F. Colpo di coda dei nostalgici del Regno delle Due Sicilie

La rivincita dei neoborbonici

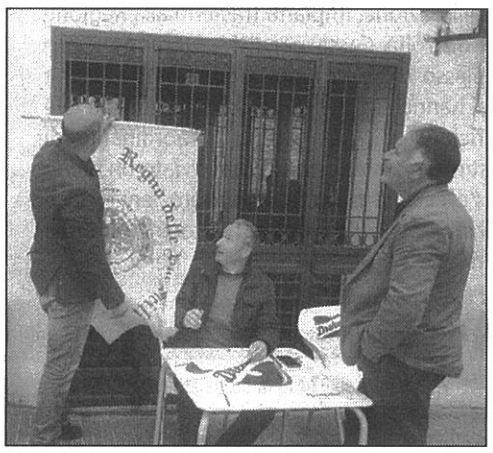
Raccolta firme per rimuovere dalla piazza la lapide in onore dei Fratelli Bandiera

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN F. - Quella lapide deve essere tolta! E così, proprio il giorno di Pasqua, i seguaci dei Borboni con il loro presidente, Alfredo Federico, si sono messi a raccogliere le firme per la sua rimozione. È successo che il 21 marzo, l'inizio della primavera con una solenne cerimonia, l'assessore alla Cultura del comune di San Giovanni in Fiore, sotto pressione del circolo locale Impegno civile aveva inaugurato la lapide proprio nella piazza principale della città. Lapide, che ricorda la spedizione dei fratelli Attilio ed Emilio Bandiera. I soci di Impegno civile avevano deciso di togliere la lapide in ricordo dei Bandiera, collocata in località Stragola, luogo, dove furono catturati i fratelli Bandiera con i loro seguaci e metterla nella piazza principale di San Giovanni in Fiore, in seguito ai ripetuti atti vandalici sulla storica lapide.

«Qui – era stato il suggerimento all'assessore comunale al ramo, Milena Lopez – almeno è al sicuro e nessuno tenterà di imbrattarla, come avvenuto più volte nella lontana località della Stragola». Ma gli ardimentosi studiosi, non avevano fatto il conto con i nostalgici del Regno delle Due Sicilie, perché, una volta venuti a conoscenza che una lapide in ricordo dei Bandiera era stata posta, proprio nella piazza principale del città, sono insorti e si sono messi a raccogliere le firme (proprio il giorno di Pasqua) davanti alla chiesa con lo scopo di farla togliere da piazza Abate Gioacchino. «Che senso ha – hanno spiegato ai credenti che uscivano da messa – porre una lapide proprio nel centro della piazza, quando l'avvenimento è successo a molti chilometri da qui. È un obbrobrio!». E così, a distanza di secoli, San Giovanni in Fiore deve assistere allo scontro (tutto interno) fra i seguaci dei Borboni e dei Risorgimento Italiano. Chi la vincerà? È presto per dirlo. Nella speranza che non ci sia bisogn delle tre guerre di indipendenza per risolvere la cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il banchetto per la raccolta di firme allestito il giorno di Pasqua dai seguaci dei Borboni guidati dal presidente Alfredo Federico

ACRI

Diventa vicecampione nazionale juniores

Tiro al volo, Algieri ok A tredici anni sul podio

ACRI – Nei giorni scorsi si è tenuto a Todi (Pg) il campionato nazionale juniores di Tiro al volo, specialità Fossa olimpica e Double trap. L'acrese Antonio Algieri è salito sul podio, conquistando la seconda posizione e diventando vicecampione nazionale di specialità.

Con i suoi 13 anni, è il più giovane tiratore italiano. Fa parte dell'associazione "San Cataldo", di Acri, di cui è presidente il già campione nazionale Giancarlo Capalbo, che è anche il suo allenatore. Proprio Capalbo, al termine delle prove, ha voluto esprimere tutta la sua soddisfazione, ricordando «il grande potenziale di Antonio, che oggi ci regala comunque la grande soddisfazione di un piazzamento di prestigio».

p.ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Algieri sul podio ai campionati di Todi (Pg)

TORANO C.

Enalotto fortunato con la vincita da 30mila euro

TORANO C. - Pasqua fortunata per un anonimo scommettitore della ricevitoria Morcavallo di Torano Scalo. Sabato scorso, infatti, è stato realizzato un cinque al Superenalotto che ha fruttato una vincita di oltre trentamila euro. Il concorso è il numero 15 del 15 aprile scorso. Questa la combinazione vincente estratta: 6 20 35 36 55 59. Nove, in totale, i cinque azzeccati in tutta Italia. Ieri mattina, alla riapertura dopo la pausa per le festività pasquali, la bella sorpresa per il titolare della ricevitoria toranese, Robertino Morcavallo, non appena stampato il bollettino delle giocate vincenti. Tra le diverse vincite realizzate spiccava, appunto, quella di ben 30.621,55 euro.

r.gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APRIGLIANO Ma restano in maggioranza

Nuovo gruppo in Consiglio fondato da Muto e Morelli

APRIGLIANO - "Alternativa popolare per Aprigliano" è il nuovo gruppo costituito nel civico consesso da Andrea Muto e Alberto Morelli. I due consiglieri, pur restando con la maggioranza che sostiene il sindaco, riconducono la loro scelta «all'esigenza di esercitare il mandato istituzionale con maggiore autonomia e incisività tenendo sempre e comunque fede agli impegni assunti a suo tempo con la popolazione». I due esponenti, per allontanare ogni strumentalizzazione politica, precisano di condividere pienamente i valori del "Movimento civico per Aprigliano-Progetto Comune", di cui sono stati co-fondatori.

«Per questo motivo - sottolinea Muto - continueremo a confrontarci con loro per discutere ed affrontare al meglio le problematiche che riguardano il territorio e i cittadini di Aprigliano. Il nostro gruppo è aperto al dialogo con tutte le forze politiche responsabili presenti in paese, che intendono perseguire un concreto progetto di rilancio».

p.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTILIA Summit tra amministratori del Savuto

De Rose sprona i sindaci «È tempo di unire le forze»

ALTILIA - Il sindaco Pasquale De Rose, dopo aver convocato un apposito tavolo di lavoro, ha ricevuto venerdì mattina presso la sede comunale i colleghi di Grimaldi, Scigliano, Motta Santa Lucia e Malito, per elaborare una proposta progettuale che investa il Basso Savuto. «Con la coesione dei territori - ha spiegato De Rose - possiamo richiedere le risorse economiche necessarie per il recupero delle abitazioni dei centri storici, per realizzare paesi albergo, recuperare siti archeologici, creare piste ciclabili, parchi e riserve naturali. Così facendo si creerà una filiera per le nostre comunità, necessaria per sostenere i flussi turistici e creare interesse per i prodotti agricoli, le fattorie didattiche, valorizzando la gastronomia locale». I sindaci presenti hanno condiviso la sua proposta, motivo per cui sarà convocato a breve un altro incontro per preparare una scheda da presentare ai ministeri competenti. Durante la riunione, si è parlato anche della necessità di dare vita a un grande Comune nel comprensorio, che potrebbe aggregare 10mila abitanti.

p.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BISIGNANO Ex assessore "chiama" la Regione

Fermata del treno soppressa Disagi per molti pendolari

BISIGNANO - La soppressione della fermata ferroviaria Mongrassano-Cervicati sta creando disagi ai pendolari, ma a perorare la loro causa è oggi l'ex assessore Andrea Algieri. «Pur dando atto a Trenitalia dell'impegno profuso per la riqualificazione della tratta ferroviaria Sibari-Cosenza – afferma il presidente di Rinnoviamo Bisignano – mi preme riportare all'attenzione della Società e della Regione il disagio che vivono i pendolari e i cittadini. Con l'entrata in vigore dei nuovi orari e del Piano dei rasporti, la fermata Mongrassano-Cervicati è stata soppressa, in spregio all'interesse di una vasta area territoriale e a un cospicuo numero di utenti che da anni utilizzano il trasporto su rotaia per giungere al proprio posto di lavoro o altre realtà limitrofe». L'ex assessore parla di una «fermata storica», che serve, soprattutto ai pendolari bisignanesi, perché posta in prossimità dei confini comunali, nella speranza di non isolare ampie fette di territorio già penalizzato da altre scelte di sviluppo e auspica, pertanto, il mantenimento del servizio.

e.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA